



Comune di Vigliano Biellese

Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

Tecnici incaricati

**CAIRE - Cooperativa Architetti e
Ingegneri - Urbanistica
via Reverberi, 2 - Reggio Emilia
dott. agronomo Contardo Crotti**



Uso del suolo a fini agricoli e forestali - Relazione

Legge Regionale
n. 56/77 e s.m.i.
art. 17 - comma 1

Data della stesura:
Gennaio 2008
aggiornamenti

AT.a2

Usi del suolo in atto a fini agricoli e forestali

L'applicazione si inserisce nel quadro delle analisi ambientali condotte per la "Revisione del P.R.G.", descrive l'articolazione dei principali usi del suolo che interessano il territorio comunale e consente di individuare gli ambiti agricoli, evidenziandone le prevalenti funzioni produttive e i caratteri fisionomici e paesaggistici.

Assume come ambito di analisi tutto il territorio comunale e, con un opportuno grado di risoluzione, si muove nella logica di informare il P.R.G. per quanto attiene alle scelte che dovranno essere assunte.

In questo senso, piuttosto che descrivere gli aspetti vegetazionali e floristici dei luoghi, definisce ambiti che si caratterizzano per proprie specifiche destinazioni d'uso e che paiono richiedere particolari politiche di governo.

Il lavoro è stato condotto avvalendosi di diverse fonti informative e attraverso una fase di fotointerpretazione dell'Ortofotocarta messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale (C.G.R. Volo Italia IT/200) che è stata preventivamente tarata e, successivamente, verificata in campo, attraverso una serie di speditive rilevazioni che hanno permesso di apprezzare anche le più rilevanti caratteristiche fisionomiche e strutturali delle coperture vegetali individuate.

Altre fonti conoscitive di particolare utilità sono state fornite dagli addetti al settore primario che operano sul territorio, durante gli incontri che si sono avuti e attraverso un questionario che è stato appositamente predisposto.

Le diverse fisionomie e le destinazioni colturali sono state descritte cercando di mantenere la più ampia articolazione possibile consentita dalla scala di lavoro.

Nel contempo, si è cercato anche di assecondare l'articolazione particellare del territorio e di semplificare l'ampia variabilità fisionomica riscontrata, così da ottenere un documento che consenta di essere facilmente interpretato e che permetta di apprezzare le diverse qualità ambientali definite dagli usi agro-forestali del territorio.

A tal fine, le voci di legenda della carta degli “USI DEL SUOLO IN ATTO A FINI AGRICOLI E FORESTALI” sono state raggruppate in tre grosse categorie relative a:

- USI E AMBITI RURALI – in cui prevalgono le utilizzazioni di tipo agro-forestale, ma anche aree dismesse e incolte e luoghi destinati a usi ludici e sportivi;
- USI E AMBITI URBANI – prevalentemente infrastrutturati ed edificati a fini residenziali e produttivi, dove permangono rari spazi interclusi diversamente destinati a verde urbano, di quartiere o di esclusivo uso residenziale (orti e giardini);
- AMBITI FLUVIALI – costituiti dall’alveo attivo del fiume Cervo, dalle sue aree di pertinenza interessate dalle portate di piena e dalle fasce boscate ripariali che vegetano lungo le sue scarpate.

L’elaborato è stato prodotto alla scala 1:5.000 su base catastale ed è da intendersi come un documento che descrive gli usi in atto attraverso la lettura delle loro manifestazioni fisionomiche che consentono di dedurre sia le condizioni fisiche e biologiche dei suoli sia il tipo e l’intensità delle attività antropiche che sui diversi luoghi si sono succedute.

L’area si presenta notevolmente artificializzata sia sotto il profilo fisico-morfologico, per le intense opere di urbanizzazione che hanno interessato il territorio, sia dal punto di vista biologico, stante gli intensi prelievi esercitati dall’uomo a carico delle originarie risorse vegetazionali e le semplificazioni indotte dall’attività agricola.

Tuttavia, specie nell’area collinare e in corrispondenza delle incisioni del Cervo e della Val Grande, sono presenti ambiti di rilievo paesistico, con tracce del popolamento biologico e dell’assetto morfologico originari che vanno tutelate e valorizzate, in cui sono coglibili anche numerosi elementi di rilevante interesse architettonico e storico-testimoniale.

Il fatto che non siano state rinvenute emergenze naturalistiche di particolare rilievo, non esclude che in specifiche nicchie, come in prossimità dei corpi d’acqua e nei tratti boscati meglio conservati, non siano contenute flore o biotopi di particolare interesse biologico e naturalistico.

La distribuzione delle diverse coperture vegetali e degli usi del suolo determina una buona articolazione fisionomica dell’area e, nel contempo, consente di evidenziare come siano presenti elementi che richiamano gli originari assetti ambientali e

fisionomici, come i boschi ripariali e le coperture forestali della collina e altri che, invece, denunciano come la distribuzione degli usi sia in continua evoluzione e produca anche aree incolte e reliquati urbani e infrastrutturali.

Le diverse coperture vegetali e gli usi sono determinati p condizionati:

- dalla natura geologica e morfologica dei luoghi, che articola fortemente il territorio e determina diverse situazioni pedologiche;
- dalla storica presenza dell'attività agricola, che ha interessato pressoché tutto il territorio comunale residuando le coperture forestali sulle sole aree più articolate e agronomicamente marginali;
- dalla presenza di un tessuto urbano che induce carichi antropici e pressioni sulle diverse componenti biologiche che, nel tempo, hanno fortemente modificato le loro originarie configurazioni formali e paesaggistiche e introdotto, sul territorio, nuove funzioni e nuovi usi del suolo.

Di seguito, si riporta uno stralcio e la legenda della carta degli “USI DEL SUOLO IN ATTO A FINI AGRICOLI E FORESTALI” che viene allegata tra gli elaborati di PRG con la sigla AT a1.

Usi agricoli

L'analisi degli "Usi del suolo in atto a fini agricoli e forestali" ha consentito, nel rispetto dell'art. 25 della L.R. 56/77, di "*individuare il territorio produttivo ai fini agricoli e silvo-pastorali e la sua ripartizione in grandi classi*" di terreni a diversa intensità colturale, a cui riferire gli indici di densità fondiaria da applicare per la realizzazione delle abitazioni rurali in zona agricola.

Nello "Schema cartografico – USI AGRICOLI" riportato di seguito, l'articolazione degli "USI DEL SUOLO IN ATTO A FINI AGRICOLI E FORESTALI" è stata ricondotta a un minor numero di classi.

Oltre all'alveo attivo, ai parchi e alle ampie pertinenze residenziali che caratterizzano la collina, sono state riconosciute quattro tipologie di "USI AGRICOLI":

- I terreni incolti;
- I terreni boscati o di rimboschimento;
- I terreni a seminativo a prato e a prato arborato;
- I terreni a colture orticole, floricole e a legnose specializzate.

Nella loro definizione, si è tenuto conto dell'impostazione data alle NTA del PRG per quanto attiene all'edificazione in zona agricola.

In particolare, va rilevato come l'indice fondiario per la realizzazione dei volumi residenziali sia da applicare non agli usi individuati dall'elaborato, che descrivono la situazione attuale, quanto a quelli che saranno presenti in azienda nel momento in cui viene avanzata la richiesta del permesso di costruire e che dovranno essere precisati da un "Piano di Sviluppo Aziendale" che dovrà anche rendere conto della loro consistenza in termini quantitativi.

La norma, ripresa nell'art. 25 delle NTA, precisa inoltre come il volume edificabile per le abitazioni rurali e per ogni azienda sia computato:

- al netto dei terreni classificati come incolti e al lordo degli edifici esistenti;
- tenendo conto di tutti gli appezzamenti componenti l'azienda, anche non contigui, purché ricadenti nei comuni confinanti con Vigliano;
- considerando i terreni in affitto, a condizione che l'affitto sia regolato con un contratto registrato secondo le vigenti disposizioni.

Il PSA dovrà inoltre riferirsi all'intera superficie agraria e precisare:

- a. l'appartenenza del richiedente a uno dei soggetti di cui al comma 3 dell'art.25 della L.R. 56/77;
- b. la consistenza, la localizzazione e il titolo di godimento dei capitali fondiari e d'esercizio impiegati nel processo produttivo;
- c. la forma di conduzione e la consistenza occupazionale dell'azienda, con l'indicazione degli occupati a tempo pieno, a tempo parziale e i rapporti di parentela che legano gli occupati al titolare dell'azienda;
- d. la distribuzione e la quantificazione delle qualità colturali e gli indirizzi produttivi aziendali;
- e. le esigenze di riordino/sviluppo dell'azienda e gli interventi previsti precisando i tempi di realizzazione;
- f. il tipo di sistemazione idraulico-agrario-forestale in atto, nonché quella che eventualmente deriverà dalla realizzazione delle opere o dei programmi che si intendono realizzare;
- g. il reticolo dell'accessibilità carrabile e pedonale d'accesso e interna al fondo, specificandone le caratteristiche costruttive, le condizioni manutentorie e i diritti d'uso propri del richiedente e di terze persone;
- h. la presenza di recinzioni del fondo o delle pertinenze degli edifici, descrivendone la tipologia, la consistenza e gli eventuali completamenti che si rendono necessari.

Tale impostazione, che obbliga a tener conto delle oggettive necessità delle imprese indotte dalle dinamiche economiche e di mercato, consente anche di superare il grado di errore insito negli elaborati cartografici prodotti che, ricordato, sono stati restituiti facendo riferimento a una base cartografica catastale, obbligando pertanto ad attribuire all'intero mappale lo stesso uso del suolo secondo criteri di prevalenza.

Un'ultima notazione attiene alla distribuzione quantitativa degli "Usi del suolo in atto a fini agricoli e forestali".

Dai dati riportati nella tabella, si rileva come più del 47% dell'intera superficie comunale sia urbanizzata, edificata e interessata da infrastrutture di diverso tipo e rilievo territoriale.

Il resto del territorio è distribuito per l'8% sulle aree di pertinenza fluviale del Cervo, che comprendono l'alveo attivo con le aree regolarmente interessate dalle variazioni stagionali di portata e le frange boscate ripariali e, per il residuo 45% su ambiti agricoli e boscati.

Va rilevato, a quest'ultimo proposito, come non tutta questa superficie sia effettivamente interessata da utilizzi agro-forestali in quanto in essa sono stati compresi anche i parchi di pertinenza residenziale e gli ambiti occupati da impianti sportivi (pista motocross e pesca sportiva) che interessano circa il 10% della tipologia "Usi e ambiti rurali"

Le aree effettivamente occupate a fini agronomici e forestali, considerate al netto di queste destinazioni, delle strutture edilizie non agricole, della rete dell'accessibilità, degli scarti e dei reliquati variamente distribuiti sul territorio, interessano poco più di 300 ha di cui circa 1/3 boscati.

Tolti i frutteti e i vigneti per complessivi 16 ha, la quota residua è sostanzialmente ripartita fra i prati (100 ha) e i seminativi e le colture florovivaistiche che rispettivamente, interessano 42,22 e 41,54 ha. L'arboricoltura da legno (pioppo), le aree a orto e gli interclusi urbani interessano ambiti del tutto marginali in termini quantitativi, ma di rilievo fisionomico e paesaggistico.

<i>Tipologie e qualità d'uso del suolo</i>		<i>sup. ha</i>	<i>% totale generale</i>	<i>% totale ambito</i>
USI E AMBITI RURALI	Seminativi	42,22	5,05	11,17
	Prati	100,39	12,00	26,56
	Colture legnose agrarie	8,46	1,01	2,24
	Vigneti	8,90	1,06	2,35
	Colture florovivaistiche	41,54	4,96	10,99
	Pioppeti	4,43	0,53	1,17
	Orti familiari, spazi agricoli interclusi e periurbani	2,49	0,30	0,66
	Incolti	22,39	2,68	5,92
	Coperture forestali	112,27	13,42	29,70
	Pista di motocross. Soprassuoli forestali <i>(in coperture forestali)</i>	//	//	
	Area attrezzata per la pesca sportiva <i>(in boschi ripariali)</i>	//	//	
	Parchi e pertinenze residenziali	34,90	4,17	9,23
<i>Tot.ambiti rurali</i>		<i>377,99</i>	<i>45,17</i>	<i>100</i>

<i>Tipologie e qualità d'uso del suolo</i>		<i>sup. ha</i>	<i>% totale generale</i>	<i>% totale ambito</i>
AMBITI FLUVIALI	Alveo attivo	17,97	2,15	27,71
	Vegetazione pioniera	3,64	0,44	5,61
	Boschi ripariali	43,25	5,17	66,68
Tot.ambiti fluviali		64,86	7,75	100
USI AMBITI URBANI	Ambiti edificati e urbanizzati	393,92	47,08	100
	Aree libere interstiziali			
	Impianto di betonaggio e trattamento inerti			
	Linea ferroviaria			
Tot.ambiti urbani		393,92	47,08	100
TOT GENERALE		836,77		

Nonostante le diverse chiavi di interpretazione e di lettura, questa articolazione degli usi del suolo è sostanzialmente confermata anche dai dati forniti dal V Censimento Nazionale dell'Agricoltura (ISTAT 2000 vedi tabella allegata).

Al riguardo si sottolinea come le difformità evidenziate dai dati siano da attribuire dalle diverse finalità delle analisi oltre che, naturalmente, alle fisiologiche variazioni intervenute in questi ultimi 7 anni.

Mentre l'analisi condotta nell'ambito della presente applicazione ha rilevato tutti gli usi del suolo presenti sull'intero territorio, indipendentemente dall'appartenenza a questo o a quel soggetto giuridico e dalle modalità di utilizzo, il censimento ISTAT ha assunto come unico punto di riferimento e oggetto di valutazione la sola azienda agricola, intesa come unità tecnico-economica costituita da terreni, anche non contigui e da impianti e attrezzature dove si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica a opera di un conduttore (persona fisica, società o ente) che ne sopporta il rischio d'impresa.

Va sottolineato al riguardo come per la definizione delle politiche di governo delle aree agricole e delle relative NTA del PRG, si sia tenuto conto anche delle necessità e delle esigenze del settore che sono state rilevate attraverso un questionario fornito alle aziende che è stato successivamente discusso e commentato nel corso di un incontro avuto con gli operatori.

Il questionario ha restituito un'immagine del comparto ritenuta ampiamente attendibile dagli addetti, che evidenzia l'alta specializzazione del floro-vivaismo protetto

e del vivaismo in pieno campo (aceri, rose, ecc.), ma anche la precaria situazione strutturale e organizzativa delle imprese, che si trovano a operare su aree agricole intercluse nell'edificato in gran parte godute sulla base di contratti di affitto, o patti verbali d'uso, che non offrono adeguate garanzie in ordine a una loro duratura disponibilità.

Il PRG, per quanto di competenza, si fa carico di questa situazione definendo politiche di gestione del territorio che salvaguardano gli spazi ancora disponibili, norme tecniche di attuazione che permettono di dare risposte coerenti alle esigenze dell'impresa agraria e, nel contempo, capaci di inibire o ridurre usi impropri delle aree agricole.

Aziende per forma di conduzione

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Vigliano Biellese	16	5	2	23	1	-	1	25

Superficie totale per forma di conduzione delle aziende (ettari)

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Vigliano Biellese	101,61	21,94	12,14	135,69	1,43	-	3,60	140,72

Superficie agricola utilizzata (SAU) per forma di conduzione delle aziende (ettari)

COMUNE	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Vigliano Biellese	97,28	20,42	9,72	127,42	1,43	-	1,20	130,05

Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni (ettari)

COMUNE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboric. da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Atra sup.	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Vigliano Biellese	66,08	31,02	32,95	130,05	-	2,89	1,60	-	6,18	140,72

Aziende con coltivazioni legnose agrarie e superficie per coltivazioni praticate (ettari)

COMUNE	Totale aziende	VITE		OLIVO		AGRUMI		FRUTTIFERI	
		Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Vigliano Biellese	19	3	1,35	-	-	-	-	1	3,91

Allegati

- Questionario: *Censimento campionario aziende agricole.*
- Tavola: *Usi del suolo in atto a fini agricoli e forestali – scala 1:5000*
- Cd – Shapefile: (*Usi del suolo in atto a fini agricoli e forestali e Usi agricoli*).